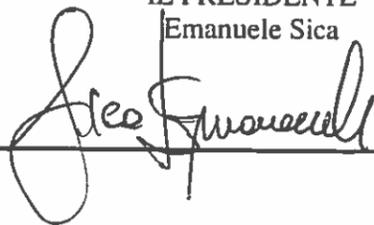
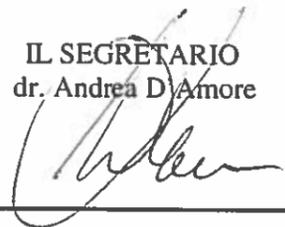


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Emanuele Sica



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 78 del 23.12.2019

OGGETTO: Regolamento Edilizio Comunale (RUEC) – Modifiche.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Lì **7 GEN. 2020**

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



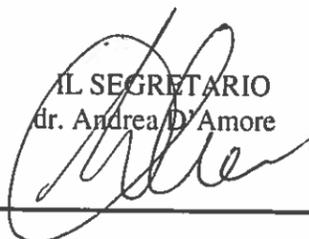
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **7 GEN. 2020**

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Lì **- 7 GEN. 2020**

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemiladiciannove il giorno ventitre del mese di dicembre, alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaccio Paestum in via Vittorio Emanuele. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ALFIERI Francesco	SI		ACCARINO Pasquale	SI	
SICA Emanuele	SI		MEROLA Angelo	SI	
CILIBERTI Igor	SI		VOZA Italo		SI
MASTRANDREA Antonio		SI	SABATELLA Luca		SI
DI FILIPPO Antonio	SI		PAOLINO Ulderico	SI	
CIRONE Giovanni	SI		SICA Vincenzo	SI	
NOBILI Stefania	SI		Quaglia Angelo	SI	
MUCCIOLO Fernando Maria	SI		LONGO Francesco	SI	
SCARIATI Antonio	SI				

Sono presenti gli assessori: BELLELLI, MASIELLO

Consiglieri

Presenti n. 14
Assenti n. 3

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Sica Emanuele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è **pubblica**.

Relaziona il Consigliere Di Filippo Antonio.

Rientra il Consigliere Sabatella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- a) che ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, come inserito dall'articolo 17 bis, comma 1, del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;
- b) che in applicazione del citato articolo 4, comma 1 sexies del d.p.r. n. 380 del 2001, nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 268 del 16 novembre 2016;
- c) che ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa la Regione Campania ha approvato lo Schema di Regolamento edilizio tipo (RET) e i relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 23 maggio 2017;
- d) che il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

Rilevato

- a) che, come specificato all'art. 2 dell'Intesa, il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dai piani vigenti o adottati alla data di sottoscrizione dell'Intesa;

Considerato

- a) che la Giunta Regionale con atto n. 287 del 23 maggio 2017, delibera di prendere atto dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni e Comuni e di disporre in esecuzione della medesima, il recepimento nel territorio della Regione Campania dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) di cui all'Allegato A), con le modifiche approvate che si intendono integralmente richiamate unitamente ai due allegati allo schema recanti le "Definizioni uniformi" (allegato B) e la "Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia" (allegato C), indi fissa il termine centottanta giorni a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, entro cui i Comuni devono adeguare i propri regolamenti edilizi;
- b) che col medesimo atto deliberativo la regione Campania statuisce che le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;

Evidenziato

- a) che il Comune di Capaccio con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 07 giugno 2018 ha approvato il RUEC, in coerenza con le linee nazionali di cui all'Allegato A) e con le modifiche approvate che si intendono integralmente richiamate unitamente ai due allegati allo schema recanti le "Definizioni uniformi" (allegato B) e la "Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia" (allegato C) di cui alla norma nazionale come adottata con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017;

- b) che il Comune di Capaccio con Delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 30 novembre 2018 ha approvato modifiche ed integrazioni al RUEC;

Ritenuto

- c) di dover modificare il RUEC in alcune sue parti al fine di semplificare e precisare le procedure per il rilascio dei titoli abilitativi; in particolare le modifiche riguardano gli artt. 1.27 Altezza del Fronte, 2.15 Specificazioni alla disciplina delle distanze, 7 - 7.1 e 7.2 riguardanti la documentazione da allegare alle istanze dei vari titoli abilitativi, 19 Certificato di destinazione urbanistica;

Richiamato

- a) la legge urbanistica nazionale n. 1150/1942;
- b) LEGGE 6 agosto 1967, n. 765 (Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150);
- c) il Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967);
- d) quanto disposto dalla Legge Regionale n. 16/2004;
- e) quanto disposto dal regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) e dal Quaderno n. 1 del Governo del Territorio della Regione Campania;
- f) il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) vigente nel Comune di Capaccio Paestum depositato in atti;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D.Leg.vo 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.lgs. n° 267/2000 e succ. modif. e integr.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto che in merito non esistono motivi ostativi,

VISTO il verbale della competente Commissione;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri:

SICA VINCENZO: Annuncia voto favorevole perché le norme devono valere per tutti e non essere eccezioni elevate a regola.

LONGO: Dichiaro voto favorevole perché le modifiche proposte sono importanti.

Auspica la digitalizzazione dei procedimenti edilizi quale misure indispensabile in termine di efficienza e trasparenza.

SINDACO: Ribadisce l'esigenza di favorire misure atte a consentire investimenti in attività sul territorio che sono l'unica misura in grado di affrontare e risolvere la piaga della mancanza di lavoro.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n.15, astenuti n.///, votanti n.15, voti favorevoli n.15, contrari n.///;

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare, come di fatto approva, le modifiche al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) come da allegati n. 1 - n. 2 - n. 3 - n. 4;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'area P.O. di provvedere all'integrazione del testo regolamentare vigente per tutto quanto innanzi;

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n.15, astenuti n.///, votanti n.15, voti favorevoli n.15, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il PRESIDENTE al termine della seduta formula auguri di Buone Feste a tutti.

ALLEGATO N. 1: Modifica all'art. 1.27 "Altezza del Fronte"

L'art. 1.27 del vigente RUEC viene così modificato:

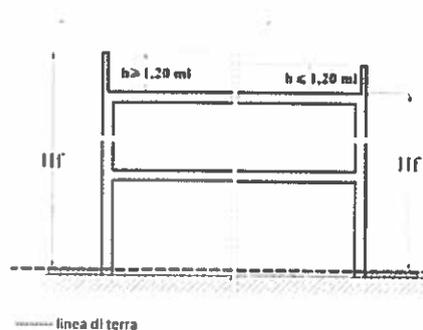
1.27 ALTEZZA DEL FRONTE

L'altezza di ciascun fronte o parete esterna di un edificio è delimitata:

- all'estremità inferiore, dalla quota del terreno posta in aderenza all'edificio prevista dal progetto;
- all'estremità superiore, dalla linea di intersezione tra il muro perimetrale e la linea di intradosso del solaio di copertura, per i tetti inclinati, ovvero dalla sommità delle strutture perimetrali, per le coperture piane

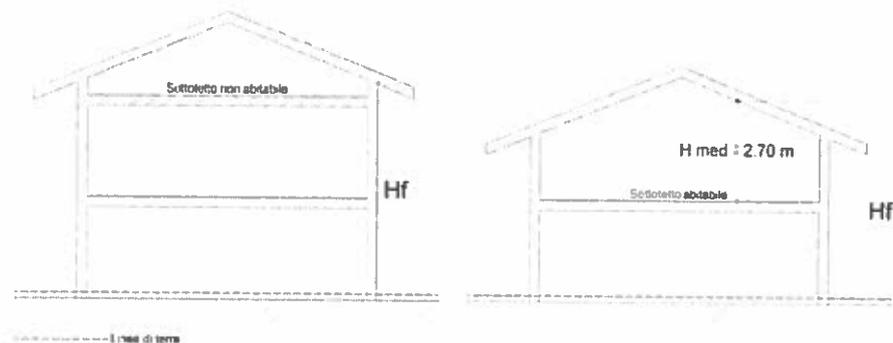
Se la copertura è piana

l'altezza è data dalla differenza di quota ottenuta misurando l'altezza dalla linea di terra, definita dal piano stradale o dalla più bassa sistemazione esterna, fino alla linea superiore definita dal coronamento del parapetto pieno del terrazzo di copertura (se quest'altezza è maggiore di ml 1,20) o in assenza di parapetto o se quest'ultimo è inferiore a ml 1,20, fino al piano di calpestio della medesima terrazza.



Se il solaio di copertura dell'ultimo piano è inclinato:

- Nel caso di sottotetto non abitabile l'altezza va misurata nel punto di intersezione tra il muro perimetrale e la linea di intradosso del solaio di copertura
- Nel caso di sottotetto abitabile l'altezza va misurata nel punto corrispondente all'altezza interna media (all'intradosso), che non dovrà comunque risultare inferiore a m. 2.70 da pavimento finito.



IL RESPONSABILE
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Ing. Christian FRANCO

ALLEGATO N. 2: Modifica all'art. 2.15 "Specificazioni alla disciplina delle distanze"

L'art. 2.15 del vigente RUEC viene così modificato:

2.15 SPECIFICAZIONI ALLA DISCIPLINA DELLE DISTANZE

La disciplina delle distanze, comunque fatte salve le disposizioni del Codice Civile, non si applica:

- a) ai terrazzi, balconi, sporti, cornicioni, gronde, aggetti e simili sporgenti dalla sagoma dell'edificio fino ad un massimo di 1,50 m;
- b) ai manufatti per impianti tecnologici di modesta entità a servizio del territorio (cabine elettriche, impianti telefonici, cabine di decompressione della rete del gas, impianti di sollevamento delle fognature, e simili);
- c) alle strutture aperte di arredo (chioschi, gazebo, pensiline, pompeiane, pergolati, cabine telefoniche, opere artistiche, e simili);
- d) ai manufatti completamente interrati, comunque non sporgenti oltre 70 cm dal piano di campagna misurati all'intradosso del solaio di copertura, i quali possono quindi essere realizzati, fatte salve le comuni norme di sicurezza;
- e) alle pensiline e ai box prefabbricati di utilità pubblica al servizio di strutture di arredo stradale;
- f) alle strutture di sostegno di pergolati, tendoni, strutture temporanee, ed elementi similari;
- g) alle opere di coibentazione termica delle pareti esterne degli edifici esistenti, qualora comportino un ispessimento delle murature;
- h) agli ascensori e montacarichi o altri interventi su fabbricati esistenti, finalizzati al superamento delle barriere architettoniche (in tal caso dovrà comunque essere rispettata la di stanza minima tra fabbricati di 3 m prevista dal Codice Civile);
- i) agli impianti tecnologici di modesta entità al servizio di fabbricati esistenti (box antincendio, gruppo di spinta, motocondensanti, ed elementi similari);
- j) alle scale di sicurezza esterne, aperte, quando imposte da norme di sicurezza o prevenzione incendi, limitatamente agli edifici esistenti;
- k) ai manufatti relativi alla rete dei percorsi pedonali e ciclabili, quali sovrappassi, rampe, scale mobili e percorsi sopraelevati;
- l) per le zone non residenziali, agli impianti tecnologici quali silos, depuratori, e simili che necessitino di installazione separate dall'edificio principale o che si rendano necessari per adeguamento a normative speciali, ed elementi similari.

" RESPONSABILE
DELLA REGIONE ORIENTALE
Cristina F. 2000

ALLEGATO N. 3: Modifica agli artt. 7 - 7.1 e 7.2 "Elaborati e documentazione da allegare alla modulistica"

L'art. 7 del vigente RUEC viene così modificato:

7. ELABORATI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MODULISTICA

Per qualsiasi tipo di intervento edilizio ed urbanistico dovranno prodursi elaborati grafici e di testo sufficienti a rappresentare l'intervento proposto in maniera univoca e di chiara rappresentazione. In linea generale dovranno prodursi i seguenti elaborati da presentare in copie cartacee e, appena in dotazione apposito programma di gestione digitale delle pratiche edilizie, in formato Pdf firmato digitalmente e accompagnati in singola copia cartacea, ovvero triplice copia cartacea laddove il progetto è soggetto a parere della competente Soprintendenza

- a) Richiesta utilizzando il modello unificato e semplificato come approvato con Decreto Dirigenziale n. 119 del 16/10/2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre 2017, debitamente compilato in ogni sua parte necessaria e riguardante il progetto di cui all'oggetto. I modelli unificati sono disponibili in formato Pdf al seguente indirizzo: <http://www.comune.capaccio.sa.gov.it/client/scheda.aspx?scheda=8705&stile=2&i=2>, in bollo da € 16,00 (solo nel caso di richiesta Permesso di Costruire);
- b) Ricevuta del versamento dei diritti di segreteria da versare sul c.c.p. n. 12286845, intestato alla Tesoreria del Comune di Capaccio Paestum ovvero secondo le seguenti modalità:
€ 200,00 per Permesso di Costruire;
€ 100,00 per Varianti in corso d'opera al P.d.C.;
€ 100,00 per S.C.I.A. e C.I.L.A.;
- c) Relazione tecnica dell'intervento proposto in progetto;
- d) Inquadramento Territoriale: Corografia 1:25.000, Planimetrie generali in rapporti di scala 1:5.000, 1:2.000, 1:1.000, Planimetria dello stralcio catastale (estratto dall'Agenzia delle Entrate), nella maggiore scala disponibile, indicante con adeguati grafismi o campiture, la particella o le particelle catastali oggetto dell'intervento; Planimetria dello Stralcio del vigente P.R.G. nella massima scala disponibile, con sovrapposto mediante adeguati grafismi o campiture, il limite della proprietà catastale interessata; planimetrie delle Carte del rischio da frana, pericolosità da frana, rischio alluvioni e pericolosità da alluvioni del vigente Piano Stralcio Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (se ricadente); Planimetria dello Stralcio della Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro (se ricadente); Stralcio delle Aree SIC, ZSC e ZPS (se ricadente); Planimetria del Vincolo Archeologico di cui alla Legge n. 220 del 05.03.1957 (se ricadente); Planimetria della Comunità Montana "Calore Salernitano" (se ricadente); Planimetria del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (se ricadente); Planimetria del Vincolo Idrogeologico (se ricadente); Planimetria della Tutela dei corpi idrici (se ricadente);
- e) Piante di tutti i piani e della copertura, adeguatamente quotate secondo la sagoma del fabbricato con indicazione della destinazione d'uso e della superficie utile di tutti i vani, in rapporto di scala 1:100 (nei casi di interventi ricadenti nella delimitazione del vigente Piano di Recupero di Capaccio Capoluogo o nelle Z.t.o. A1 - di interesse archeologico e A 2 - di interesse storico - artistico, e comunque in tutti i casi di interventi su beni di interesse storico, tipologico, architettonico e ambientale, in rapporto di scala 1:50);
- f) Sezioni adeguatamente quotate con indicazione dell'altezza netta dei piani, lo spessore dei solai con indicazione dei materiali di isolamento per maggiori spessori da considerare in deroga, gli sporti delle parti aggettanti, i colmi delle parti al di sopra della linea di gronda, e dell'altezza massima, in rapporto di scala 1:100 (nei casi di interventi ricadenti nella delimitazione del vigente Piano di Recupero di Capaccio Capoluogo o nelle Z.t.o. A1 - di interesse archeologico e A 2 - di interesse storico - artistico, e comunque in tutti i casi di interventi su beni di interesse storico, tipologico, architettonico e ambientale, in rapporto di scala 1:50);
- g) Prospetti di tutte le facciate del fabbricato in rapporto di scala 1:100 (nei casi di interventi ricadenti nella delimitazione del vigente Piano di Recupero di Capaccio Capoluogo o nelle Z.t.o. A1 - di interesse archeologico e A 2 - di interesse storico - artistico, e comunque in tutti i casi di interventi su beni di interesse storico, tipologico, architettonico e ambientale, in rapporto di scala 1:50);
- h) Documentazione fotografica dello stato dei luoghi con allegata planimetria riportante i punti di scatto;
- i) Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 per quelle tipologie di intervento o Relazione Paesaggistica Semplificata redatta ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 (Solo nel caso di

**IL RESPONSABILE
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**
Ing. Christian FRANCO

interventi di lieve entità di cui all'allegato B - Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato del succitato D.P.R.) Tale documentazione dovrà essere esibita solo nel caso in cui l'area dell'intervento proposto ricada nel perimetro del vincolo paesaggistico di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- j) Titolo di proprietà in originale o in copia con l'attestazione di copia conforme ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- k) Documentazione attestante la legittimità urbanistica delle strutture edilizie esistenti;
- l) Documentazione resa in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 59 del 29.12.2018.

L'art. 7.1 del vigente RUEC viene così modificato:

7.1 PER LE NUOVE COSTRUZIONI:

Documentazione di cui all'art. 7;

- a) Schema di verifica dei parametri urbanistici della pertinente Z.T.O. (Calcolo dell'area edificabile, indice di fabbricabilità, rapp. di copertura spazi sosta e parcheggio, ecc.);
- b) Calcolo grafico-analitico della volumetria complessiva di progetto (compreso eventuali o altri volumi non computati urbanisticamente);
- c) Indicazioni per allacciamento alle reti tecnologiche e schema di scarico per le acque reflue;
- d) Planimetria di ubicazione della struttura di progetto, riportante distanze dai confini di proprietà, dai confini di Z.T.O. e dai fabbricati circostanti utilizzando come base cartografia ufficiale del comune in scala 1:500 o 1:2000;
- e) Planimetria di ubicazione in scala non inferiore di 1:500, con l'indicazione della sistemazione esterna, delle recinzioni, delle aree di parcheggio, del verde, ecc.;
- f) Calcolo planovolumetrico riferito alla particella originaria, con indicazione dei fabbricati esistenti, dei relativi volumi, ubicazione, al fine della verifica di quanto disposto dall'art. 18 delle N.T.A. del vigente P.R.(solo per interventi in zona agricola);
- g) Sezioni con indicazione dell'andamento del terreno, prima e dopo l'intervento, estese a tutto il lotto e rese in corrispondenza del fabbricato in progetto, quotate rispetto ad un determinato punto fisso nonché con indicazione dell'altezza massima del fabbricato;
- h) Studio tecnico-scientifico che dimostri la necessità della costruzione delle strutture in progetto, in funzione alla conduzione del fondo agricolo e alle sue caratteristiche culturali e aziendali, così come disposto sia dall'art. 29 delle Nta del vigente P.R.G. che dal punto 1.8 del Titolo II della legge regionale 20 marzo 1982, n. 14, redatto da un tecnico abilitato all'esercizio professionale in materie tecnico-agricole (solo per gli interventi edilizi in zona agricola);

L'art. 7.2 del vigente RUEC viene così modificato:

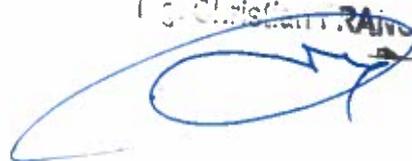
7.2 PER INTERVENTI SULL'EDILIZIA ESISTENTE:

- a) Documentazione di cui all'art. 7;
- b) Planimetria di ubicazione del fabbricato oggetto di intervento, riportante distanze dai confini di proprietà, dai confini di Z.T.O. e dai fabbricati circostanti utilizzando come base cartografia ufficiale del comune in scala 1:500 o 1:2000, dello stato di fatto ;
- c) Pianta di tutti i piani e della copertura, adeguatamente quotate secondo la sagoma del fabbricato con indicazione della destinazione d'uso e della superficie utile di tutti i vani, in rapporto di scala 1:100 (nei casi di interventi ricadenti nella delimitazione del vigente Piano di Recupero di Capaccio Capoluogo o nelle Z.t.o. A1 - di interesse archeologico e A 2 - di interesse storico - artistico e comunque in tutti i casi di interventi su beni di interesse storico, tipologico, architettonico e ambientale, in rapporto di scala 1:50), dello stato di fatto;

**IL RESPONSABILE
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**
Ing. Christian FRANCO

- d) Sezioni adeguatamente quotate con indicazione dell'altezza netta dei piani, lo spessore dei solai con indicazione dei materiali di isolamento per maggiori spessori da considerare in deroga, gli sporti delle parti aggettanti, i colmi delle parti al di sopra della linea di gronda, e dell'altezza massima, in rapporto di scala 1:100 (nei casi di interventi ricadenti nella delimitazione del vigente Piano di Recupero di Capaccio Capoluogo o nelle Z.t.o. A1 - di interesse archeologico e A 2 - di interesse storico - artistico, e comunque in tutti i casi di interventi su beni di interesse storico, tipologico, architettonico e ambientale, in rapporto di scala 1:50), dello stato di fatto;
- e) Prospetti di tutte le facciate del fabbricato in rapporto di scala 1:100 (nei casi di interventi ricadenti nella delimitazione del vigente Piano di Recupero di Capaccio Capoluogo o nelle Z.t.o. A1 - di interesse archeologico e A 2 - di interesse storico - artistico, e comunque in tutti i casi di interventi su beni di interesse storico, tipologico, architettonico e ambientale, in rapporto di scala 1:50), dello stato di fatto;

CONSIGLIO
DI P...
G. Christiani RAIBO



ALLEGATO N. 4: Modifica all'art. 19 "Certificato di destinazione urbanistica"

L'art. 19 del vigente RUEC viene così modificato:

19. CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il certificato di destinazione urbanistica è rilasciato dal Sue e contiene le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata, l'elenco delle disposizioni legislative costituenti vincoli sull'area interessata.

Il certificato di destinazione urbanistica conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

In caso di mancato rilascio del suddetto certificato nel termine di trenta giorni dalla presentazione della richiesta, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti attestante l'avvenuta presentazione della domanda, nonché la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi ovvero la prescrizione, da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi.

**IL RESPONSABILE
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Ing. Christian FRANCO**





Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C.

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: REGOLAMENTO EMILIZIO COMUNALE
(RUEC) - TCOM.FICHA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

F. D'AVOLAVO

IL RESPONSABILE

Data 16.12.2019

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

Il diciannove del mese di dicembre anno duemiladiciannove,
 a seguito di regolare convocazione, prot. n. 43047 del 13.12.2019
 presso la sede Comunale del Capoluogo si è riunita la
 Commissione Pianificazione Territoriale. LL.PP. Edilizia Privata.
 Presiede la riunione di segretario verbale il geom. Deon Annibali,
 istruttore dell'UTL. Alle ore 16:00 sono presenti i consiglieri: Luciano
 Pasquale, - Ciliberti Ippolito, - Cione Giovanni, Di Filippo Antonio,
 Iostandrea Antonio, Merola Angelo, Nobile Stefania, Polino Ulsevio,
 Quaglia Angelo, Scatella Luca, Sciacchi Antonio, Sica Emanuele.
 La Commissione pertanto pone alla trattazione degli argomenti iscritti
 all'ordine del giorno del prossimo consiglio Comunale del 23 p.v., sui
 quali ha competenza diretta, ovvero i punti n. 4, n. 5, n. 6 e 7.
 La commissione pertanto prende atto delle argomentazioni e si
 congeda alle prossime riunioni.

Del che è verbale

Il presidente
 M. D.

Il segretario
 Deon Annibali

Su regolare convocazione, nella Sede Comune del Caffolungo, si è tenuta la Commissione Statuto e Regolamento per discutere i punti posti all'adg. del prossimo C.E.

Stolge le funzioni di Segretario Verbalizzante Gianluigi Sansone presentò: SICA - NOBILI - SABATELLI - PADOVA - QUARANTA
Si passò a discutere sul punto (5) all'ord. g. del C.E. e dopo discussione la maggioranza approvò, le deliberazioni si riservano in C.E.

Si passò ad esaminare il punto (6) all'ord. g. del C.E.
Si presentò atto dell'integrazione al Regolamento sulle proposte ovvero "introduzione dell'art. 15/bis al già esistente Regolamento anziché avere ad oggetto la ammissibilità del procedimento di variante urbanistica.
Sul punto la maggioranza approvò l'integrazione mentre le deliberazioni si riservano in C.E.

Si passò ad esaminare il punto (7) all'ord. g. del C.E. riguardante le proposte di modifica al RUEC; dopo ampia discussione, la Commissione, unanimemente, approvò le modifiche proposte.

Non avendo altri argomenti da discutere, la seduta è sospesa.

Del che è verbale

Il Presidente
Alidini

La Segretario verbalizzante


Addebi' dicimmaro del mese di Dicembre dell'anno 2019 presso la sede Comunale del Capo luogo, s'è riunita la Commissione di cui all'oggetto per discutere il seguente o.d.g.: Agenti del c.p. del 23/12/2019 c.n. - Posti all'o.d.g.:

So Presenti; Accor'o Pasquale, Ciliberti Ipor, Cione, Giovanni, Di Filippo Antonio, Michele Angelo, Nob. Stefania, Paolo Ulderico, Quaglia Angelo, Sebastello Luca, Scarioti Antonio, S. Emanuele, M. Lucio Antonio. So Assenti; Longo Francesco, Mucciole Ferruccio Maria, Vona Italo.

Sielge la fun. di Segretario verbalmente il sig. Franco Vito. Il Presidente constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta.

La Commissione prende atto degli agenti all'o.d.g. del prossimo c.p. del 23/12/2019 c.n. e la ragnone appava gli stessi e la ragnone 2' riserva v. So f. la Commissione si espone il proprio parere. Il Presidente esortò i pnt. all'o.d.g. e con un voto di maggioranza dichiara aperta la seduta. Fatto l'atto costitutivo.

Il Segretario verbalmente

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

Commissione Consiglieri Politiche Sociali, Scuola,
Pubblica Istruzione.

Il giorno 19 del mese di Dicembre dell'anno
2019 nella sede di Lapallo (spazio
si è svolta la Commissione di P. Spruzzo
Sono presenti i seguenti consiglieri
Comuni:

Acevolino, Ciliberti, Cirono, Mastomandrea,
Seccati, Moxola, Tuglio, Di Filipo, Nobile,
Sabatella, Paulino

La Commissione discute degli argomenti
all'ordine del giorno e ne prende atto.

Dopo ampie discussioni la maggioranza
approva ed e la minoranza si
riserva di prenderne atto e di
discutere al Consiglio Comunale.

Il Segretario
Mons. Antonello Gase

Il Presidente
Giam